

*bertus eo nomine quartus, comes Mellenti, ob rebellionem adversus Philippum regem, apud Pictavum transfugus, in Anglici regis ditione, et ibi diem clausit, extremum et omnia ejus dominia fisco regali addicta, posteris illius in aeternum privatis.*

Roberto ebbe tre figli e due figlie, Galerano, Pietro ed Enrico, Giovanna e Mabirie o Mabile. Guido della Roche sposò una delle figlie di Roberto; ma se questa non è nè Giovanna nè Mabirie, sembra ch'egli ne avesse una terza, di cui ignorasi il nome.

Il primo atto che faccia menzione di Galerano III figlio di Roberto IV si è una conferma fatta a sua istanza vivente ancora il di lui padre da Filippo Augusto all'abbazia di Coulombs riguardo all'isola e priorato di Saint-Come nel 1183. Vedesi in esso che sin d'allora era associato alla dignità di conte e che ne portava il titolo: *Precibus Gualerani junioris comitis et castri Mellenti domini concessi et confirmavi*. Sposò Margherita di Fougères, figlia di Raule, uno dei più illustri baroni di Bretagna. Questa dama era vedova di Guglielmo Bertrand che traeva un'origine comune colla casa di Montfort-sur-Risle, e di cui ella aveva dei figli. Il contratto di matrimonio di Galerano fu conchiuso a Mortagne nel Perche o Mortain in Normandia (Moritaniae) nel 1189 e sottoscritto dai parenti delle due famiglie. Ivi si scorge che esso giovine conte si disponeva intraprendere il viaggio di Gerusalemme. Questo documento è interessante per le molte clausole e stipulazioni che vi son contenute. Pel caso di viaggio, di morte, di nascita di nuovi figli ec., Roberto fece in esso una donazione universale di tutti i suoi beni generalmente e senza veruna riserva a favore di Galerano suo primogenito. Ma con altro atto dello stesso giorno e sottoscritto dagli stessi parenti, il padre si riservò la facoltà di dotare gli altri suoi figli e figlie, e di dar loro dei beni fondi col beneplacito e consiglio de' suoi baroni, i quali beni fondi per altro non potessero prendersi dai domini della contea di Meulent, nè dalla castellania di Beaumont-le-Roger, atteso che questi domini patrimoniali e principali dovevano passar per intero al primogenito e principale erede (*La Roque, Hist. d' Harc.*, tom. III, pag. 55).